ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MICALI"
VIA DEGLI ARCHI 66 - 57126 LIVORNO (LI)
Codice Ministeriale LIIC81300X
Codice Fiscale: 80011480490 - Codice univoco UFPTJB
Tel. 0586 810110 e-mail liic81300x@istruzione.it PEC liic81300x@pec.istruzione.it
Sito web www.icmicalilivorno.edu.it

I.C. - "G. MICALI"-LIVORNO
Prot. 0008445 del 02/10/2026
II (Uscita)

Livorno, 2 ottobre 2026

ATTO DI INDIRIZZO
PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

a.s. 2026-2027

IL DIRIGENTE 5COLASTICO
ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275,
così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge

EMANA
il seguente
ATTO DI INDIRIZZO
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1. PREMESSA E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il presente Atto di Indirizzo è emanato ai sensi della Legge 107/2015, la quale stabilisce che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) venga elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definite dal Dirigente Scolastico.

Questo documento fornisce indicazioni chiare sugli obiettivi strategici, i contenuti indispensabili e gli elementi identitari che dovranno trovare esplicitazione nel PTOF. L'obiettivo è costruire una progettualità che risponda ai criteri di efficienza, efficacia e trasparenza, promuovendo una scuola come comunità attiva e aperta al territorio.

Il PTOF dovrà essere coerente con:

- Gli obiettivi generali ed educativi nazionali, tra cui le Indicazioni Nazionali per il curricolo con l'aggiornamento previsto dalla normativa (Decreto Ministeriale 9 dicembre 2025, n. 221).
- Le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della nostra comunità.
- Le risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e le azioni previste nel Piano di Miglioramento (PdM), che ne costituiscono parte integrante.
- I principi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con un focus su transizione digitale, inclusione, contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento delle

competenze STEM.

- I principi del Piano Nazionale 2021-2027 (PN 21-27), con un focus su equità educativa, inclusione sociale, innovazione didattica, transizione digitale e sostenibile, prevenzione della dispersione scolastica e rafforzamento delle competenze di base e trasversali.

In questo contesto, si inserisce anche la necessità di considerare le **Linee Guida MIM 2025 sull'Intelligenza Artificiale a scuola**, che definiscono il quadro di riferimento nazionale per l'integrazione consapevole e responsabile dell'AI nei processi educativi, guidando le istituzioni scolastiche nella progettazione, gestione e sviluppo di percorsi e strumenti basati sull'AI.

E'stata considerata inoltre considera la necessità di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione e la necessità di prevedere l'attuazione della legge n. 70/2024 e percorsi formativi personalizzati.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- Articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:
  1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
  2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
  3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
  4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
  5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- Legge 20 agosto 2019, n. 92 - Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- Linee guida *per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;
- Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019*

sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente in vigore dal 14 gennaio 2021;

- D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento;*
- D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;*
- La Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;
- La Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto *SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale);*
- Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;*
- Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;
- D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le *Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole*;
- D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;
- D.I. n. 1879 del 7 agosto 2026 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2026/2027;
- DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;
- Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione di cui al D.M. n. 221/2025;
- Legge 9 giugno 2026, n. 104 recante *Disposizioni in materia di consenso informato in ambito scolastico*

2. PRIORITÀ STRATEGICHE E OBIETTIVI GENERALI

Sulla base dell'analisi del nostro contesto, dei risultati delle rilevazioni INVALSI e degli esiti degli scrutini, si individuano le seguenti priorità strategiche per il prossimo triennio.

A. Promuovere il miglioramento del servizio scolastico attraverso l'azione collegiale
L'azione didattica ed educativa dovrà essere costantemente orientata al miglioramento, in linea con gli obiettivi nazionali di valutazione.

1) **Autovalutazione e Miglioramento: Il PTOF dovrà integrare pienamente il processo di autovalutazione. È richiesta la definizione di priorità di miglioramento coerenti con gli esiti del RAV, la costituzione di gruppi di lavoro per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate e l'adozione di sistemi di monitoraggio per rendicontare i progressi, anche attraverso l'organizzazione di prove comuni periodiche per classi parallele, utili a verificare in modo sistematico il raggiungimento degli obiettivi e a orientare in maniera condivisa le azioni di miglioramento.**

2) Il **Piano di Miglioramento** deve essere formalizzato nel PTOF.

3) **Analisi dei risultati INVALSI:** l'analisi dei risultati verrà svolta dalle Funzioni Strumentali del sul RAV e P.d.M. in collaborazione con il N.I.V.
I Dipartimenti di lavoro e i Team docenti di fascia nella Scuola Primaria, in sottogruppi, lavoreranno per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate comunicando quanto previsto al N.I.V. e ai Referenti INVALSI..

B. Assicurare coerenza educativa e collaborazione all'interno della scuola. La scuola deve agire come una comunità coesa, aperta al territorio e proiettata verso l'innovazione didattica, attraverso le seguenti azioni:

1) **Promozione di Reti e Collaborazioni: dovrà essere incentivata l'adesione a reti di scuole, sia come capofila che come partner, e la sottoscrizione di protocolli con enti e associazioni del terzo settore per arricchire l'offerta formativa. Tutte le reti alle quali l'Istituto ha aderito e aderirà, dovranno essere ben esplicitate nella sezione dedicata del PTOF, così come la sottoscrizione di protocolli-convenzioni anche con associazioni del terzo settore.**

2) **Innovazione e Sperimentazione: Il Collegio è invitato a promuovere l'autonomia didattica attraverso scambi con scuole all'estero (es. Erasmus, E-Twinning) anche con l'utilizzo di piattaforme di comunicazione a distanza (Eduverso), l'attuazione di sperimentazioni organizzativo-didattiche e l'adesione a iniziative nazionali di innovazione (Dada Logica in alcune classi della Scuola primaria).** In quest'ottica, l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale (AI) può rappresentare una leva strategica per l'innovazione didattica, promuovendo nuovi modelli e metodologie di insegnamento e apprendimento, ed è un elemento chiave che il Dirigente Scolastico è chiamato a delineare nell'atto di indirizzo per governare l'innovazione digitale nella scuola.

Nello specifico dovranno essere indicati:

- **attivazione di scambi, anche virtuali, con Istituzioni scolastiche all'estero (compreso Etwinning e Erasumus) anche con l'utilizzo di piattaforme virtuali (Eduverso);**
- **attuazioni di sperimentazioni e/o innovazioni organizzativo-didattiche;**
- **sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica;**
- **adesione ad iniziative nazionali di innovazione didattica;**
- **presenza di percorsi curricolari o extracurricolari di innovazioni metodologico-didattiche;**

3. INDIRIZZI PER LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE, DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

Il Collegio dei Docenti è chiamato a tradurre le priorità strategiche in una progettazione didattica coerente ed efficace.

A. Contenuti essenziali del PTOF

Il PTOF dovrà indicare chiaramente:

1. Obiettivi formativi prioritari;
2. Moduli di orientamento formativo per accompagnare gli studenti nelle loro scelte;
3. Il Curricolo di Istituto, con particolare riferimento all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica;
4. Azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze STEM e del pensiero computazionale, anche attraverso l'esplorazione e l'applicazione di strumenti basati sull'Intelligenza Artificiale per potenziare l'apprendimento e sviluppare nuove professionalità, favorendo, ad esempio, laboratori di coding e machine learning;
5. Criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, condivisi a livello di istituto;
6. Strategie di prevenzione della dispersione scolastica esplicita (abbandono e frequenza irregolare) **ed implicita** (scarso successo formativo, livelli di apprendimento non adeguati), attraverso azioni mirate di recupero, inclusione, personalizzazione dei percorsi e potenziamento delle competenze di base. L'Intelligenza Artificiale può offrire opportunità significative per la personalizzazione dell'apprendimento e il recupero delle difficoltà, contribuendo a contrastare la dispersione scolastica e valorizzare i talenti;
7. Inserire le azioni che il Collegio ha previsto per la promozione del benessere scolastico,

anche nel quadro dell'accordo interistituzionale promosso dall'USR Toscana con la Regione Toscana del 2022 in merito alla rete regionale toscana "Scuole che promuovono salute": inserire tutte le azioni didattiche specifiche finalizzate alla promozione del benessere scolastico;

8. Presenza di iniziative di ampliamento dell'Offerta Formativa collegate ad almeno una priorità/traguardo desunta dal RAV;

9. Presenza di azioni per l'inclusione scolastica che prevedono specifiche strategie per la continuità e l'orientamento;

10. Presenza di interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica;

11. Presenza di moduli di orientamento formativo e di azioni specifiche dedicate;

12. Presenza di azioni espressamente collegate alla personalizzazione dei percorsi formativi (es. Valorizzazione dei talenti, dell'alto potenziale cognitivo ecc.);

13. Presenza di progetti la cui realizzazione è prevista nell'ambiti di un accordo di rete con altre Istituzioni scolastiche;

13.Presenza di progetto/i in raccordo con il territorio di riferimento (es. Piano Estate ecc.).

B. Didattica per competenze e personalizzazione

Si dovrà superare la didattica trasmissiva per adottare un approccio basato sulle competenze. Si richiede in particolare di:

1) **Progettare per competenze chiave di cittadinanza,** integrando anche le competenze digitali e l'alfabetizzazione all'AI come traguardi di sviluppo, in linea con gli obiettivi di sviluppo professionale e di alfabetizzazione digitale delle Linee guida MIM 2025 AI scuola;

2) **Utilizzare metodologie didattiche innovative e laboratoriali (es. didattica per compiti di realtà, Debate, Classi aperte), valutando l'impiego di piattaforme di AI Education e apprendimenti adattivi, come quelli utilizzati in matematica e lingue;**

3) **Prevedere percorsi personalizzati per il recupero, il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze,** avvalendosi anche delle capacità dell'AI di adattare i percorsi di apprendimento alle esigenze individuali degli studenti, fornendo un supporto mirato e flessibile.

C. Inclusione e benessere a scuola

L'inclusione è un pilastro della nostra comunità scolastica, pertanto il PTOF dovrà:

1. **Integrare il Piano per l'Inclusione, con interventi programmati per migliorare la qualità dell'inclusione di tutti gli alunni (con disabilità, con BES, con DSA e a rischio dispersione);**
   L'AI può supportare l'inclusione attraverso strumenti e percorsi personalizzati, contribuendo a definire obiettivi a breve e lungo termine anche in termini di inclusione e personalizzazione dell'apprendimento, se utilizzata in modo consapevole e responsabile e con attenzione all'equità dei percorsi;
2. Favorire relazioni positive tra studenti attraverso attività cooperative e momenti di confronto, attuando strategie di prevenzione e contrasto al bullismo e a ogni forma di discriminazione;
3. Organizzare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva, con azioni mirate di prevenzione del bullismo e delle discriminazioni;
4. Implementare pratiche di gestione della classe che valorizzino il rispetto reciproco e attivare protocolli specifici per la prevenzione del bullismo e della discriminazione;
5. Sostenere un ambiente inclusivo mediante attività di peer education e monitoraggio costante dei comportamenti a rischio;
6. Prevedere azioni per l'inclusione scolastica che contemplino specifiche strategie per la continuità e l'orientamento;
7. Sostenere il benessere degli studenti attraverso l'educazione a stili di vita sani e la valorizzazione delle discipline motorie e coreutiche/performative.

D. Formazione del Personale e Valorizzazione Professionale.

La crescita professionale è fondamentale per il miglioramento del sistema.

1) Il PTOF **deve contenere il Piano di Formazione per il personale docente e ATA**, in coerenza con le priorità dell'istituto e le azioni dell'Amministrazione. Tale piano dovrà prevedere anche moduli specifici sull'alfabetizzazione ai concetti di base dell'Intelligenza Artificiale, sugli approfondimenti metodologici didattici per il suo utilizzo in aula, **su privacy, sicurezza e diritto all'educazione inclusiva legati all'AI**, e sull'uso pratico di strumenti e piattaforme di AI education;

2) **Inserire all'interno del PTOF almeno una proposta formativa rivolta al personale e finalizzata alle azioni educative e didattiche per la promozione del benessere scolastico (mindfulness e benessere);**

3) **Inserire i corsi riguardanti la sicurezza del personale: corso base, corso specifico, corso di aggiornamento per RLS, primo soccorso, antincendio, preposti;**

4) La definizione del **Funzionigramma** deve essere funzionale al PTOF, valorizzando le competenze professionali specifiche di ciascuno: dovranno essere indicati i gruppi di lavoro, le commissioni, i referenti con i relativi obiettivi di incarico.

4. TUTELA DELLA RISERVATEZZA E RISPETTO DEL SEGRETO D'UFFICIO. Principi di riservatezza e corretto uso delle informazioni nella comunità scolastica

I docenti sono tenuti ad assicurare il rispetto della riservatezza e del segreto d'ufficio, trattando le informazioni relative ad alunni, famiglie e personale esclusivamente per finalità didattiche e organizzative. Le comunicazioni devono avvenire attraverso canali istituzionali e in forma individuale, evitando la diffusione di dati sensibili o l'uso di strumenti non ufficiali. Le deliberazioni collegiali restano riservate e i verbali devono riportare solo i dati essenziali. Ogni docente è chiamato a custodire con cura documenti e dispositivi e a mantenere comportamenti che garantiscano la tutela della privacy di tutta la comunità scolastica. In questo contesto, è fondamentale essere consapevoli dei rischi legati alla privacy, alla protezione dei dati e ai bias algoritmici nell'integrazione dell'Intelligenza Artificiale, adottando principi etici e di sicurezza per un suo uso responsabile e prevedendo piani di gestione del rischio e politiche per l'etica e la sicurezza digitale.

5. MODALITÀ DI ELABORAZIONE E TEMPISTICHE

L'elaborazione del PTOF è un processo partecipato. Si prevede la seguente procedura:

- Discussione e analisi del presente Atto di Indirizzo in seno ai Dipartimenti disciplinari, dei team dei docenti, del NIV e della Funzione Strumentale PTOF;
- Elaborazione della bozza del PTOF a cura della Funzione Strumentale PTOF nelle persone di Susanna Hoda e Claudia Quedrotti;
- Presentazione della bozza al Collegio dei Docenti per l'approvazione.
- Delibera finale da parte del Consiglio di Istituto;
- Pubblicazione sul sito web della scuola e sulle piattaforme ministeriali.

Il PTOF dovrà essere approvato prima delle festività natalizie.
Potrà essere rivisto annualmente entro la stessa data per adeguarlo a nuove esigenze.
Si confida nella consueta professionalità e nel contributo attivo di tutto il personale per la costruzione di un Piano che sia un reale strumento di crescita per la nostra comunità scolastica.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Rita Moretti
(Firmato digitalmente ai sensi del c.d.
codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse)